



Data 05/03/2014 Protocollo N° 37186/70.02.00.01 Class.: 2.751/Prat. Fasc. Allegati N:

Oggetto: Linee Tecniche di Difesa Integrata – anno 2014
Richieste di deroga e chiarimenti.

Spett.le **CONFCOOPERATIVE** Veneto
Via Savelli, 128
35129 Padova
veneto@pec.confcooperative.it

Soc. Coop. Terre del Guà
Via dell'Industria
36040 Alonte (VI)

Alle aziende e tecnici interessati

La presente per rispondere alle richieste di deroga per l'utilizzo di alcuni prodotti e di chiarimenti in relazione all'applicazione delle Linee Tecniche di Difesa Integrata – anno 2014, avanzate dal settore Vitivinicolo e Ortofrutticolo di ConfCooperative Veneto con nota del 28 febbraio 2014, prot. 82 A/5 – L10, e da Soc. Coop. Terre del Guà in data 3 marzo 2014 - per quanto riguarda la coltivazione della patata -.

Utilizzo di Folpet su vite

Le Linee Tecniche di Difesa Integrata – anno 2014 (nel seguito LTDI) non prevedono l'uso del Folpet per motivi legati alla sua classificazione tossicologica, aspetto che interessa anche altri principi attivi attualmente ammessi. Si tratta di prodotti tuttavia necessari al fine di poter adottare idonee strategie antiresistenza, quando le particolari situazioni ambientali e climatiche lo richiedano. Nella richiesta viene evidenziato come il prodotto si dimostri efficace nei confronti della peronospora in condizioni climatiche difficili, ed è inoltre efficace nei confronti di escoriosi – patologia in aumento - e collateralmente muffa grigia. Va inoltre considerato che il prodotto dà maggiori garanzie per quanto riguarda l'assenza di residui sul vino rispetto ad altre sostanze attive ammesse nelle LTDI.

Ritenendo condivisibili le motivazioni addotte, si autorizza l'impiego di Folpet su vite nel limite massimo di 3 interventi all'anno, da eseguirsi non oltre la fase di allegagione, e comunque non oltre il 25 giugno.

Utilizzo del Glufosinate ammonio su frutticole

In considerazione delle problematiche evidenziate relative al diserbo degli impianti frutticoli con i prodotti attualmente ammessi nelle LTDI, in particolare nella fase di allevamento, si autorizza l'impiego del Glufosinate ammonio, solo come erbicida e non come spollonante, sulle seguenti colture:

- su melo, pero, pesco, susino, ciliegio, albicocco e noce da frutto, solo nei primi tre anni;
- su actinidia, sia su impianti in allevamento che in produzione;

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Servizi Fitosanitari
Viale dell'Agricoltura 1/a - 37060 – Buttapietra VR
tel. 045/8676919 fax 045/8676937 – 045/8676940
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



- su impianti di melo e pero oltre i tre anni solo nel caso in cui sia possibile dimostrare che il prodotto è destinato al "Baby Food", tenuto conto delle particolari condizioni previste per tale destinazione per la quale viene richiesta l'assenza di residui.

Il diserbo deve essere localizzato lungo la fila. La dose massima di formulato commerciale contenente 200 g/l di sostanza attiva non può superare i 5 litri per ettaro di frutteto all'anno, pari a 10 litri per ettaro di superficie effettivamente trattata.

L'uso del Glufosinate ammonio comporta una corrispondente proporzionale riduzione della dose ammessa di Glifosate (es. un intervento con 2 l/ha di prodotto a base di glufosinate, pari al 40% della dose ammessa, comporta una corrispondente riduzione del 40% della dose ammessa di Glifosate). Per quanto riguarda gli altri aspetti applicativi vale quanto riportato in etichetta.

Utilizzo di formulati a base di Tebuconazolo sulle colture ortofrutticole

Si ritiene di accogliere le osservazioni avanzate in merito alla possibilità di impiego dei formulati a base di Tebuconazolo classificati Xn e con frase di rischio R63 dovuta solo alla diversa concentrazione della sostanza attiva, al fine di limitare l'impatto ambientale legato al trasporto, stoccaggio e smaltimento dei contenitori vuoti, ed evitare inoltre difficoltà di approvvigionamento dei formulati.

E' pertanto consentito, sulle colture ortofrutticole, dove è indicato l'impiego di Tebuconazolo, impiegare anche i prodotti classificati Xn con frase R63.

Uso di Mancozeb, Pyraclostrobin + Dithianon, Tebuconazolo + Fluopyram su ticchiolatura melo

Mancozeb: considerate le caratteristiche di efficacia verso i principali patogeni del melo, si autorizza l'impiego del prodotto, in una strategia di difesa integrata, con un massimo di 3 interventi all'anno e fermi restando 6 interventi complessivi all'anno con ditiocarbammati, entro la data del 15 giugno.

Pyraclostrobin + Dithianon: le sostanze attive sono già indicate nelle LTDI da sole o in miscela con altri principi attivi. La miscela commerciale può essere utilizzata su melo nel limite previsto per le strobilurine (massimo 3 interventi all'anno).

Tebuconazolo + Fluopyram: in considerazione della buona efficacia dimostrata nelle prove dal prodotto di recente autorizzazione, si ammette l'impiego nel limite dei due interventi previsti in etichetta.

Utilizzo di Strobilurine, Mancozeb e Clorpirifos-etil su cipolla da industria

Strobilurine: è ammesso un numero di interventi superiore a due, nel rispetto delle limitazioni di etichetta, considerata la necessità di utilizzo in una strategia finalizzata al controllo di peronospora e botrite.

In considerazione delle difficoltà di contenimento della peronospora sulla coltura e della necessità di avere a disposizione un prodotto multisito per limitare i problemi di resistenza, si ammette l'uso di Mancozeb, per un massimo di 3 interventi all'anno.

E' autorizzato al massimo un intervento all'anno con Clorpirifos-etil per il contenimento dei tripidi, in aggiunta ai 3 interventi previsti nelle LTDI.

Verificare la registrazione dei formulati commerciali.

Utilizzo di Mancozeb su basilico

In considerazione delle difficoltà di contenimento della peronospora sulla coltura e della necessità di avere a disposizione un prodotto multisito per limitare i problemi di resistenza, si ammette l'uso di Mancozeb, per un massimo di 3 interventi all'anno.

Verificare la registrazione dei formulati commerciali.

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Servizi Fitosanitari

Viale dell'Agricoltura 1/a - 37060 - Buttapietra VR
tel. 045/8676919 fax 045/8676937 - 045/8676940
protocollo.generale@pcc.regione.veneto.it



Utilizzo di Mancozeb su asparago

In considerazione delle difficoltà di contenimento della ruggine sulla coltura e della necessità di avere a disposizione un prodotto multisito per limitare i problemi di resistenza, si ammette l'uso di Mancozeb, per un massimo di 3 interventi all'anno.

Verificare la registrazione dei formulati commerciali.

Utilizzo di Difenconazolo su finocchio

E' ammesso l'uso di Difenconazolo per il controllo di *Ramularia* sp. su finocchio, con le limitazioni di etichetta.

Utilizzo di Diquat su mirtillo in pieno campo

In considerazione della necessità di mantenere pulita la fascia di terreno sotto la fila, anche per un maggiore controllo preventivo della *Drosophila suzukii*, è ammesso l'impiego del dissecante diquat, localizzato, per una fascia di 60 cm lungo la fila, per un massimo di 3 interventi e per una dose massima complessiva comunque non superiore a 3 litri per ettaro anno di superficie investita a mirtillo.

Utilizzo di Fipronil e Difenconazolo su Patata

Si ammette l'impiego alla semina della patata del formulato "Goldor Esca", a base della s.a. Fipronil, autorizzato in data 7 febbraio 2014 per 120 giorni, per la difesa dagli elateridi, nel caso in cui la presenza dell'insetto lo renda necessario. Si richiama inoltre il rispetto delle particolari prescrizioni previste in etichetta per garantire un utilizzo sicuro del prodotto

E' ammesso l'uso di Difenconazolo per il controllo di *Alternaria* spp. su patata, dove le particolari situazioni ambientali o climatiche lo rendano necessario, con le limitazioni di etichetta.

Precisazioni

Mal dell'esca su vite: è ammesso l'impiego del prodotto di recente registrazione a base di *Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii*, in quanto prodotti biologico.

Fitoregolatori: è ammesso l'uso di NAD + NAA anche come allegante, su pero e melo.

Formulati a base di Pyriproxifen. Si possono utilizzare tutti i formulati commerciali, indipendentemente dalla classificazione Xn. Si ricorda che la preferenza ai prodotti non classificati si applica nei casi in cui la classificazione Xn è associata a frasi di rischio di tossicità cronica (R40, R63, R68).

Obbligo di pacciamatura su piccoli frutti. Si tratta di un refuso: l'indicazione va intesa come consiglio, secondo quanto riportato nelle linee guida, e non come obbligo.

La presente verrà pubblicata sul sito web istituzionale della Giunta regionale del Veneto, alla pagina del Settore Servizi Fitosanitari.

Il Dirigente
dott. Giovanni Zanini

UFFICIO: Ispezioni e Controlli Fitosanitari - Rovigo
Responsabile: dott. Gabriele Zecchin
Tel.: 0425 397307
E-mail: gabriele.zecchin@regione.veneto.it

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Servizi Fitosanitari

Viale dell'Agricoltura 1/a - 37060 - Buttapietra VR
tel. 045/8676919 fax 045/8676937 - 045/8676940
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it